

Premio per l'innovazione →

Chi ama le persone si interessa a loro

Quest'anno, 41 agenti di polizia di vari corpi in Svizzera hanno superato l'esame professionale superiore con un diploma federale. Il «Premio per l'innovazione Reto Habermacher» è stato assegnato nel corso della cerimonia tenutasi a metà marzo presso il vecchio ospedale di Soletta. Il vincitore di quest'anno è stato Claude Abderhalden della polizia cantonale di Argovia.

Intervista: Markus Nobs; Foto: Jasmin Maurer, Polizia del Cantone di Soletta



Intervista

Un percorso di formazione impegnativo è giunto al termine. Il Direttore dell'ISP Stefan Aegerter e il membro della giuria Andreas Baumgartner hanno consegnato il «Premio all'Innovazione Reto Habermacher» in nome dell'organismo organizzatore, composto dalla Conferenza dei Comandanti delle Polizie Cantionali della Svizzera (CCPCS), dalla Società dei capi di polizia delle città svizzere (SCPCS), dall'Istituto Svizzero di Polizia (IPS) e dalla Federazione Svizzera Funzionari di Polizia FSFP. La FSFP era rappresentata dalla Presidente Johanna Bundi.

Ciascuna tesi sarà premiata dalla giuria una alla volta. Le stesse vengono valutate in termini di innovazione, di rapporto con la società, di potenziale di sviluppo e miglioramento delle misure proposte, come pure di posizionamento della professione di agente di polizia.

Il 42enne Claude Abderhalden ha conquistato la giuria con il suo progetto finale «Blick in die nächste Geländekammer». Scopriamo di cosa si tratta nell'intervista con l'agente della polizia cantonale di Argovia.

Di cosa tratta la sua tesi appena premiata con il «Reto Habermacher Innovation Award»?

«Blick in die nächste Geländekammer», in italiano «sguardo rivolto al futuro». Con questo titolo di ricognizione militare, le informazioni rilevanti su «Società & Spazio» saranno in futuro adattate all'analisi della situazione della polizia cantonale di Argovia.

Da un lato, il lavoro si concentra sul riconoscimento precoce degli sviluppi sociali nel Cantone di Argovia. Tre aree sono definite come rilevanti per la polizia: In primo luogo, le tendenze demografiche nel Can-



Da sinistra: Il direttore dell'ISP Stefan Aegerter, il vincitore del premio Claude Abderhalden e il membro della giuria Andreas Baumgartner (rappresentante della SCPCS e comandante della polizia municipale di Uster).

tone, tenendo conto degli attuali flussi migratori e di rifugiati. In secondo luogo, gli sviluppi antisociali (asociali) previsti e, in terzo luogo, i giovani e la loro delinquenza, spesso associata a strutture sociali sfavorevoli. Sono state delineate diverse misure per l'avvio della diagnosi precoce, che possono essere riassunte in analisi e formazione.

Dall'altro lato, l'obiettivo è quello di avviare il coinvolgimento, attualmente quasi inesistente, della polizia nello sviluppo territoriale (strutturale) nel Cantone di Argovia. Ciò è dovuto al fatto che attualmente la nostra forza non ha la possibilità di influenzare i grandi progetti edilizi in termini di prevenzione del crimine e della sicurezza. Per cambiare questa situazione in futuro, sono stati valutati i partner e i veicoli all'interno del Dipartimento di Sviluppo Territoriale (Dipartimento Edilizia) e sono stati presentati i possibili passi successivi per la Polizia Cantonale di Argovia.

Come le è venuto in mente questo argomento?

Come è noto, la situazione determina la missione. In linea di principio, il tema è stato riconosciuto come potenzialmente suscettibile di sviluppo nel corso di una valutazione della collocazione strategica. Nel maggio 2022, il comandante della polizia ha commissionato un

«Se ti piacciono le persone, t'interessi a loro.»
 La citazione del giorno viene da lei: l'ospite
 Karin Kayser-Frutschi, cresciuta nel cantone
 Soletta, ora membro del governo cantonale
 di Nidvaldo.



documento strategico sull'ulteriore sviluppo della polizia cantonale di Argovia (WEKA 2030+). Questo documento ha proiettato una possibile direzione strategica per la Polizia cantonale di Argovia nei prossimi decenni. Due dei risultati sono stati, da un lato, un monitoraggio degli sviluppi sociali nel Cantone di Argovia. Dall'altro, l'implementazione della cooperazione con il dipartimento cantonale dell'edilizia in relazione ai grandi progetti previsti.

Personalmente, inizialmente avevo intenzione di lavorare a un progetto sul tema «Combattere la violenza nei punti caldi in Argovia». Alla fine, sono stato chiaramente convinto dagli «interessi superiori», per così dire, ed è per questo che ho potuto essere coinvolto in questo progetto.

Quali benefici può immaginare dal suo lavoro per le forze di polizia in Svizzera, e in particolare per il suo corpo, la polizia cantonale di Argovia?

A mio avviso, il tema visionario è anche molto attuale sotto molti aspetti e tocca almeno in parte il nervo degli eventi attuali. L'obiettivo

generale del lavoro era quello di fungere da «scintilla iniziale». Soprattutto in vista dell'imminente rapporto sulla situazione intercantonale (ILB), l'inclusione degli sviluppi sociali e spaziali potrebbe rappresentare un valore aggiunto per altre forze di polizia, al fine di «essere all'avanguardia».

Polizia cantonale di Argovia: l'implementazione delle prime ottimizzazioni è già stata avviata. La misura in cui queste informazioni serviranno effettivamente come risorsa chiave sarà probabilmente valutata solo a medio termine. Sulla base dei risultati di questa tesi, ritengo che sia stato possibile identificare varie possibilità per «guardare al futuro» in termini di sviluppi sociali e spaziali. Le informazioni acquisite possono essere utilizzate per allertare la polizia cantonale di Argovia sulle sfide emergenti in una fase precoce.



Tutti i diplomati presso l'Aare di Soletta.



Il rappresentante degli studenti diplomati di lingua francese durante il suo intervento: Sébastien Leblanche della Polizia regionale di Nyon.

Consiglierebbe ai suoi colleghi poliziotti di sostenere anche l'«Esame professionale superiore (EPS) per agenti di polizia con diploma federale» e, se sì, perché?

Sì, posso consigliare l'esame professionale superiore. Soprattutto per ampliare le proprie competenze professionali, di leadership e personali. Tuttavia, il lavoro di progetto si è rivelato una pietra miliare in termini di coordinamento della mia pianificazione, creatività e, non da ultimo, in termini di vincoli temporali. La definizione di priorità chiare si è rivelata uno dei fattori chiave di successo per me personalmente.

Ritengo inoltre che sarebbe utile, per i corpi di polizia, generare i cosiddetti pool di argomenti per i lavori dell'esame professionale superiore. L'obiettivo: aumentare l'efficienza nella gestione dei lavori di progetto strategicamente prioritari e abbreviare la ricerca di argomenti per i laureati. ←

Le risposte alle domande poste rappresentano l'opinione dell'intervistata e potrebbero eventualmente non riflettere l'opinione della FSFP.



Claude Abderhalden

Claude Abderhalden è nato a Basilea Città nel 1982 ed è cresciuto a Rheinfelden (AG). Vive a Buchs (AG) con sua moglie e i loro due figli. Dopo essersi diplomato alla scuola di polizia nel 2005, l'impiegato commerciale ha ricoperto diversi incarichi nelle forze di polizia (polizia dislocata, polizia di sicurezza, polizia mobile, servizio investigativo) e ha lavorato, tra l'altro, nell'istruzione della polizia di sicurezza. Ha completato la formazione dei quadri presso la Polizia cantonale di Argovia nel 2015 e dal 2020 lavora come Capo del Servizio 2 Misure Operative (COM) nell'area della gestione delle situazioni operative.